

data alla C.P.C. per provvedimenti

competenza il



Albo N. 2117
del 22-8-92
COMUNE DI BARCELLONA P. G.

DELIBERAZIONE DEL CCNSIGLIO COMUNALE

IL SINDACO

Sessione

Seduta

Convocazione

L'anno millenovecento **novantadue** il giorno **trentuno**

Data della deliberazione

31/7/1992

N. **12bis**

OGGETTO:

del mese di **luglio** alle ore **19,00** e segg. nella
residenza Municipale, di seguito ad invito per avviso scritto, notificato alla dimora
o domicilio dei Consiglieri, il Consiglio Comunale convocato ai sensi dell'Art 48
del decreto del Presidente della Regione Siciliana 29 ottobre 1955 n. 6 relativo
all'ordinamento amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana, convertito
in legge regionale 15 marzo 1963 n. 16 si è riunito col seguente intervento:

approvazione regolamento
per l'emanazione
di atti patrimoniali

Cognome e Nome dei Cons.	pres.	ass.	Cognome e Nome dei Cons.	pres.	ass.
1. Alosi Armando		a	21. Mazzù Giovanni	p	
2. Amato Vincenzo	p		22. Molino Roberto	p	
3. Bauro Sebastiano	p		23. Munafò Carmelo	p	
4. Benvegna Salvatore		a	24. Munafò Giovanni	p	
5. Bisignani Luigi	p		25. Sottile SOTTILE FILIPPO		a
6. Calabrò Carmelo	p		26. Perroni Carmelo	p	
7. Calabrò Domenico		a	27. Piccolo Domenico		a
8. Calamuneri Orazio		a	28. Pino Giovanni		a
9. Cannata Salvatore	p		29. Pizzino Michelangelo	p	
10. Catalfamo Filippo C.	p		30. Puliafito Salvatore	p	
11. Catalfamo Rosario		a	31. Quattrocchi Giuseppe	p	
12. Correnti Filippo	p		32. Raimondo Andrea		a
13. Crinò Carmelo	p		33. Salomone GAMBADAURO A.F.	p	
14. Cutugno Antonino	p		34. Santalco Carmelo		ag
15. Fazio Pietro	p		35. Scolaro Domenico	p	
16. Floramo Filippo		a	36. Sindoni Domenico	p	
17. Gitto Amedeo		a	37. Spinella Paolo	p	
18. Gitto Carmelo	p		38. Torre Carmelo	p	
19. Mamì Carmelo		a	39. Turrisi Giovanni	p	
20. Marzullo Giuseppe		a	40. Zaccone Cosimo	aa	

IL RAGIONIERE CAPO

prende l'adunanza

AVV. VINCENZO AMATO

prende il Segretario Generale

DR. FILIPPO PIGNATELLO

Consiglieri assegnati al Comune N. 40 Consiglieri in carica N. 40

Consiglieri presenti N. 25

Consiglieri assenti N. 15

Maggioranza N.

Presidente, accertato che il numero degli intervenuti è sufficiente per potere deliberare, dichiara aperta la seduta,

IL CONSIGLIO COMUNALE

in _____ luogo

Alle ore 19,00 risultano presenti N. 25 Consiglieri (assenti giustificati Calamuneri e Santalco) -

Il Consigliere Gitto legge una interrogazione che si allega alla presente deliberazione, concernente l'impianto di climatizzazione del Municipio (Entra Raimondo presenti 26) -

IL PRESIDENTE preannuncia risposta scritta.

Il Consigliere Fazio presenta una interrogazione concernente la richiesta di Barcellona di Spagna di avere, in occasione delle Olimpiadi, un messaggio e/o il gonfalone di questo Ente, con il quale esiste gemellaggio.

Il Consigliere Turrisi interroga il Sindaco per sapere notizie circa la fruizione del depuratore di Barcellona da parte del Comune di Terme Vigliatore.

Il Presidente dà notizie su quanto richiesto da Turrisi, e cioè la istruttoria della pratica che dovrebbe condurre ad una fruizione comune dell'impianto depurativo.

(Entrano Calabrò Domenico e Benvegna - presenti 28)

A questo punto il Presidente invita il Consiglio ad osservare un minuto di raccoglimento in memoria della sorella del Consigliere Calamuneri, deceduta oggi. Il Consiglio, in piedi, osserva un minuto di raccoglimento.

Interviene il Consigliere Fazio, il quale, a nome del Cartello, vuole procedere ad una analisi dei fatti e degli avvenimenti svoltisi nell'ultimo consiglio di ieri sera, terminato per mancanza di numero legale. Non ritiene, in questo contesto, di doversi assumere responsabilità che sono di altri. La sua presenza di oggi in questa sala ha il solo scopo di riappropriarsi del ruolo politico e amministrativo del Cartello. (Entra Sottile - presenti 29)

Bisogna trarre dagli ultimi avvenimenti le dovute conclusioni politiche. Gli avvenimenti che si sono succeduti confermano l'analisi politica che il Cartello aveva svolto. Oggi si deve dare riconoscimento di questa analisi e sanzionare politicamente la DC. La presenza in Consiglio non modifica per niente e in nessun punto il giudizio già espresso sulla struttura e sui presupposti su cui si fonda questa maggioranza. Si devono trarre tutte le conseguenze che discendono da questo fatto politico. Chiede che preliminarmente si apra un dibattito per arrivare ad una conclusione. (Entra Pino - presenti 30) -

Il Presidente Amato ringrazia il Cartello per l'agibilità della odierna seduta. E' dovere di tutti non consentire pressioni a carico di questo consesso. Consentire che il Consiglio possa operare è solo un dovere dei consiglieri. La DC ricerca la più ampia collaborazione con le forze politiche tutte presenti in Consiglio. Dichiarare che, nel rispetto dei singoli ruoli, nessuna conclusione esiste per potere collaborare con tutte le forze politiche, anche del Cartello (Entra Mami - presenti 31) per potere avere una amministrazione forte (Entra Alosi - Presenti 32).

Interviene Scolaro il quale sottolinea che le affermazioni di Fazio a nome del Cartello e le risposte di Amato sono in netto contrasto. Il Consiglio comunale deve riappropriarsi dell'impegno per una proficua vita politica.

1-

Il Cartello è stato sempre presente. L'orgoglio è ben al di là delle problematiche in atto. Si è contestato che i lavori non vanno avanti e si è posto il problema di avere la necessità di formulare una maggioranza agile e forte. Il Cartello è per l'apertura di trattative per una nuova maggioranza. Se non si opererà questo cambiamento, non ci sarà altro se non una maggioranza avulsa dalle esigenze dei cittadini. Ci vuole un impegno di tutti i gruppi consiliari per riportare in Consiglio la formazione di una nuova maggioranza.

Chiede un chiarimento dal capo gruppo della DC.

Interviene Turrisi il quale stigmatizza la diversità di linguaggio tra quanto stabilito stamane alle ore 14,00 e quanto dichiarato oggi. Il Cartello con il suo ruolo è essenziale per potere governare le difficoltà della Città.

Interviene il Presidente Amato il quale evidenzia che nessuna diversità di comportamento è ravvisabile tra quanto detto stamattina e quanto detto oggi. Il contenuto tra quanto detto alle ore 14,00 e quanto detto stasera è identico: "C'è la necessità per Barcellona di un colloquio totale con le altre forze politiche e con il Cartello. Al verificarsi delle condizioni dovute, non ci sarà alcuna preclusione all'apertura.

Interviene il Consigliere Fazio il quale dichiara che non ritiene conforme alla sua dignità di rimanere in quest'aula e si allontana (Presenti 31)

Interviene il Consigliere Cutugno il quale sottolinea che i punti all'odg. devono essere esaminati oggi. Chiede di dare inizio ai lavori consiliari. Il chiarimento politico si impone con urgenza ed indifferibilità.

Interviene il Consigliere Catalfamo Filippo il quale, anche per rendere intellegibile ai presenti, espone gli avvenimenti succedutisi da stamattina.

Stamattina si è rilevato che, per l'assenza totale di molti Consiglieri di maggioranza, i lavori del Consiglio non vanno avanti. C'è stata stamattina una riunione per esporre i problemi più urgenti. Dopo si doveva riaprire il dibattito per formulare una nuova amministrazione.

Interviene il Consigliere Gitto Carmelo il quale evidenzia una sostanziale differenza tra le conclusioni della mattinata e quanto dichiarato dal Sindaco stasera: Stamattina si parlava di apertura alle forze del Cartello. Stasera si parla di apertura a forze politiche e non solo al Cartello. Stamattina si era convenuto di chiudere la fase politica attuale dopo aver esitato i punti all'odg. - Il ruolo del Cartello è essenziale per il progresso della Città. Aspetta che il Sindaco ripeta le parole di stamattina e cioè "subito risposta di chiusura di questa fase politica esaltando le essenzialità del Cartello".

Interviene il capo gruppo DC Bauro il quale dichiara che stamattina si era cercato di venire a capo di questa attuale fase politica, cercando la possibilità di andare avanti in maniera diversa. Non c'è nessuna preclusione per il Cartello. Si chiede che il sindaco apra le trattative. Lui crede nella essenzialità politica del cartello anche se non sa in che tempi portare avanti l'alleanza. Ci si deve confrontare sui temi importanti. Ci si deve muovere subito o subito dopo i punti in discussione. Nessuna preclusione neanche al MSI. Conclude ribadendo di reputare il Cartello forza politica necessaria.

(Entra Munafò Carmelo - presenti 22) che viene respinto con 21. . . .
voti contrari (assente Cutugno - presenti 21)

Il Presidente pone in votazione l'art.18 che viene approvato all'unanimità dai 22 Consiglieri presenti (è entrato Floramo).

Il Presidente mette ai voti l'art. 19 che viene approvato all'unanimità.

Il Presidente mette ai voti l'art. 20 che viene approvato con 22 voti a favore e tre astenuti (sono nel frattempo entrati Cutugno - Mazzù e Calabrò Carmelo)

Il Presidente mette in discussione l'art.21 che reca tre emendamenti di Fazio:

- 1) c.II sostituisci : "reddito superiore al minimo vitale" con "reddito pari o superiore alla pensione sociale"
- 2) sostituisci : "la priorità (leggi proprietà) dei beni immobili, tenuto conto della loro commerciabilità, ad esclusione dell'immobile adibito ad uso proprio" con proprietà di beni immobili"
- 3) aggiungi "precedenti penali e/o pendenza di procedimenti penali per reati contro la persona o contro il patrimonio; pendenza di contenzioso contro l'Ente Comune o Enti gestori di servizi comunali".

Il Presidente mette ai voti il 2° emendamento che viene respinto con 22 voti contrari e 3 astenuti.

Il Presidente mette ai voti il 2° emendamento che viene respinto con 21 voti contrari (assente Puliafito) e tre astenuti.

Il Presidente mette ai voti il 3° emendamento che viene respinto con 21 voti contrari e tre astenuti.

Il Presidente mette ai voti l'art.21 che viene approvato con 21 voti favorevoli e tre astenuti .

Il Presidente mette in discussione l'art. 22 che reca un emendamento del Consigliere Fazio aggiuntivo al comma 1°:

sostituisci "nel caso in cui si renda necessario effettuare una graduatoria per la presenza di più istanze e di limitata disponibilità finanziaria, questa" con "la graduatoria ".

E' stato presentato un altro emendamento dal Consigliere Mazzù al 1° comma dopo le parole Servizio sociale "sostituire con "entro e non oltre giorni 60 dalle scadenze previste dall'art. 18 c.3 ed approvata dalla Giunta Municipale, previo parere della 1ª Commissione consiliare permanente".

Il Presidente mette ai voti l'emendamento proposto da Fazio che viene respinto con 21 voti contrari e tre astenuti.

Il presidente mette ai voti l'emendamento proposto da Mazzù che viene approvato all'unanimità.

Il Presidente mette ai voti l'art.22 con l'emendamento approvato previo parere favorevole di legittimità del Segretario; l'art.22 viene approvato con 23 voti a favore (è assente Cutugno).

Il Presidente mette in discussione l'art.23 (entra Cutugno - presenti 24). L'art. 23 viene approvato con 21 voti favorevoli e tre astenuti .

Il Presidente mette in discussione l'art.24 che viene approvato con 21 voti a favore e tre astenuti.

Il Presidente mette in discussione l'art.25 che viene approvato con 21 voti favorevoli e tre astenuti.

Il Presidente mette in discussione l'art.26 che viene approvato con 21 voti favorevoli e tre astenuti.

Il Sindaco deve indicare i tempi di ingresso in amministrazione del Cartello;

Interviene Amato il quale ribatte che non ha e non poteva aver detto che ci sarebbe stata preclusione per altre forze politiche. Sostiene l'essenzialità del Cartello e l'essenzialità degli altri due gruppi consiliari. C'è la indispensabile necessità di discutere per allargare il quadro politico.

Bisogna raggiungere un fatto essenziale consistente nell'avere lo stesso obiettivo e lo stesso interesse di portare avanti i problemi della Città.

Il Consigliere Gatto Carmelo prende atto di quanto dichiarato circa l'eventuale apporto positivo del MSI al pari del Cartello.

(Escono dall'aula i Consiglieri : Gatto Carmelo - Turrise Calabrò Carmelo - Catalfamo Filippo - Gambadauro - Mami - Scolaro - Mazzù - Cutugno - Sottile - Munafò Carmelo - presenti 20)

Il Presidente invita il Consiglio all'esame e approvazione dell'art. 13 del Regolamento. Informa che è stato presentato un emendamento aggiuntivo al 2° comma : "nonchè da certificazione attestante l'inesistenza di procedure esecutive o concorsuali". l'emendamento viene approvato all'unanimità.

Il Presidente mette ai voti l'articolo con l'emendamento. L'art. 13 viene approvato all'unanimità. Il Segretario esprime parere favorevole di legittimità all'articolo emendato.

Il Presidente mette ai voti l'approvazione dell'art. 14. L'art. 14 viene approvato all'unanimità.

Il Presidente mette ai voti l'art. 15 che reca un emendamento proposto da Quattrocchi da aggiungere in fine: "Rendiconto dovrà essere sottoposto al parere dell'Ufficio competente o di altro Organo".

Il Presidente mette ai voti l'emendamento che viene approvato all'unanimità.

Mette ai voti l'art. 15 con l'emendamento. L'art. 15 viene approvato all'unanimità. Il Segretario esprime parere favorevole di legittimità all'articolo emendato. (Entra Cutugno: 21)

Il Presidente mette in discussione l'art. 16 che reca un emendamento di Fazio di sostituzione delle parole "8/10" con "9/10".

Il Presidente mette ai voti l'art. 16 che viene approvato all'unanimità con 1 astenuto.

Il Presidente mette in discussione l'art. 17. Il Consiglio, con 20 voti a favore 1 astenuto, approva il testo dell'art. 17 come proposto.

Il Presidente mette in discussione l'art. 18 che presenta un emendamento proposto da Fazio recante la seguente aggiunta:

"Copia dell'istanza e della documentazione allegata è trasmessa per conoscenza all'ufficio Distrettuale Imposte Dirette". Il Presidente pone ai voti l'emendamento.

(Entra Puliafito - presenti 25) Il Presidente mette in discussione l'art.27 che viene approvato con 22 voti a favore e tre astenuti-
(Entra Calabrò Domenico - presenti 26)

Il Consigliere Mazzù, esaurita l'approvazione dell'articolo, invita il Presidente a modificare la stesura dell'art.7 in quanto la stesura approvata nella seduta del 27/7/1992 si appalesa lacunosa. Legge l'emendato art.7 che è del seguente tenore:

"Il responsabile del servizio o la Giunta Municipale, qualora le indicazioni dell'istanza, la documentazione prodotta o le eventuali informazioni assunte non siano sufficienti per una valutazione oggettiva, possono fare un supplemento di istruttoria, richiedendo le altre notizie o documentazioni al fine di avere ulteriori elementi di giudizio, richieste da inoltrare agli interessati entro venti giorni dalla ricezione della domanda.

In questo caso, gli eventuali termini per i relativi provvedimenti ricominceranno a decorrere dalla registrazione al protocollo della risposta degli interessati, tali provvedimenti debbono essere emanati entro quindici giorni dalla predetta registrazione.

In ogni caso l'iter del supplemento d'istruttoria non può assolutamente modificare o alterare la graduatoria di cui all'art.22 c.I."

Il Consigliere Quattrocchi per dichiarazione di voto preannuncia il suo assenso al regolamento in un'ottica di trasparenza."

Il Consigliere Molino evidenzia che il Regolamento era stato esitato all'unanimità dalla Commissione Consiliare. L'atteggiamento che si è evidenziato per la sua approvazione richiede una attenta analisi sulla maniera di essere Consiglieri. Sarebbe stata accettata la collaborazione di tutti. Voterà a favore sperando che sui problemi importanti per tutti ci sia in futuro la massima convergenza. Dal dibattito non ne esce danneggiata l'Amministrazione ma solo la popolazione per il ritardo nel portare avanti i problemi più importanti.

Interviene il Consigliere Mazù il quale dichiara che non è dipeso dal Cartello quanto è successo in queste sedute. Il Cartello, se lo avesse voluto, avrebbe potuto ritardare con mezzi legittimi l'approvazione del regolamento (con richiedere l'appello nominale per ogni votazione ad esempio). La condotta tenuta in quest'aula in questi giorni non ha giovato a nessuno. Non si può lottare per il cambiamento se non si vive il cambiamento. Sono stati lanciati segnali di cambiamento di cui non si è voluto tenere conto. Gli interessi dei partiti non devono essere in conflitto con gli interessi della gente. Bisogna operare con una politica in favore delle classi più deboli. Nel settore dello sport. BISOGNA BARE ASSISTENZA MA NON ASSISTENZIALISMO. Sono tre i motivi che lo spingono all'astensione:

1) Invalidità della nomina della Giunta - 2) Assenza di coinvolgimento delle forze sociali e sindacali. Assenza in quest'aula del Funzionario comunale addetto all'assistenza. - 3) Segnali

politici preoccupanti da parte dell'Amministrazione quali debolezza, scarsa incisività, limitato peso specifico, questione del Vice Sindaco, numero legale. Impreparazione ad affrontare le grandi questioni. Nella discussione sul PRG si è notata la presenza di persone estranee che predicano la protesta e praticano il compromesso. C'è poi l'emergenza dell'occupazione e della criminalità. Questa Amministrazione è paragonabile ad una sgangherata na vicella costretta a navigare a vista.

Esauriti gli interventi, il Presidente invita il Consiglio a votare nel suo complesso l'articolato del regolamento con lo inserimento della nuova stesura dell'art.7 come proposta dal Consigliere Mazzù.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art.13 della L.R. 30/4/1991 N.10, che regola le concessioni, i contributi, i sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone e ad Enti pubblici non specificatamente individuati da leggi di settore;

RITENUTO necessario adottare apposito regolamento per la corretta ed obiettiva applicazione dell'erogazione di vantaggi economici a Enti privati, stabilendo e predeterminando criteri generali o modalità cui questa Amministrazione comunale dovrà attenersi nell'attribuzione di che trattasi;

VISTO lo schema di regolamento allegato alla presente;

VISTI i verbali dal N. 4 al N.14 della 1^a Commissione consiliare permanente ;

VISTI gli artt. 1 e 198 dell'O.A. EE.LL. vigente in Sicilia;

PRESTO ATTO delle altre norme regionali e statali che regolano la materia;

AVUTA piena conoscenza di tutte le disposizioni contenute nei 27 articoli che compongono il regolamento e integrate da alcune statuizioni specifiche;

CONDIVISI i principi informativi su cui si basa la disciplina e la procedura dell'erogazione dei vantaggi ^{economici} ~~economici~~ a Enti e privati;

VISTE le votazioni che si sono effettuate nell'approvazione singola dei vari articoli;

VISTI i pareri espressi seduta stante dal Segretario in sede di recepimento di emendamenti al testo proposto dall'Amministrazione ed esitato dalla 1^a Commissione consiliare.

VISTI i pareri preventivamente espressi ai sensi della L.R. N. 48/91 dai Funzionari preposti in ordine alla regolarità tecnica e di legittimità del Segretario comunale.

CON voti favorevoli 22 e 4 astenuti ;

VISTO l'O.A. EE.LL. vigente in Sicilia;

D E L I B E R A

- 1) Di approvare il regolamento per l'emanazione degli atti patrimoniali favorevoli per i destinatari di cui all'art. 13 della L.R. 30/4/1991 N.10, allegato alla presente di cui fa parte e sostanziale, costituito da N.27 articoli.=

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA DI MESSINA

REGOLAMENTO PER L'EMANAZIONE DI ATTI PATRIMONIALI
FAVOREVOLI PER I DESTINATARI
(ART.13 L.R. 30.Aprile.1991,n.10)

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

ART.1

-OGGETTO DEL REGOLAMENTO-

Il presente regolamento, adottato ai sensi degli articoli 2 e 198 bis del vigente Ordinamento EE.LL. ed in esecuzione e per la corretta applicazione dell'art.13 della L.R. 30.Aprile.1991,n.10, ha per oggetto la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e la attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere, disciplinandone procedure, criteri e modalita'.

ART.2

- TIPI DI INTERVENTI -

Gli interventi patrimoniali possono concretarsi in erogazioni in denaro o in assunzioni di oneri finanziari per prestazioni finalizzate nell'ambito dei seguenti servizi : assistenza, sport, turismo, tempo libero, pubblica istruzione, socio-culturali. Sono esclusi dalla disciplina prevista dal presente regolamento gli interventi e le concessioni specificamente disciplinati da leggi di settore.

ART.3

- PRESTAZIONI FINALIZZATE -

L'attribuzione di vantaggi economici a favore di persone ed enti pubblici o privati, quando lo rendano opportuno ragioni di ordine pratico, efficacia e tempestivita' dell'intervento o

X

motivi di rappresentanza,puo' essere fatta mediante l'assunzione diretta di oneri finanziari per somministrazione di beni e/o servizi.

In questi casi l'Amministrazione sosterra' direttamente,come previsto dalle disposizioni e procedure vigenti,nonche' dal presente regolamento, le spese necessarie per garantire le prestazioni finalizzate al raggiungimento dei fini predeterminati da questo Ente.

Quanto sopra dovra' risultare anche negli atti istruttori e nei relativi provvedimenti.

ART.4

-EROGAZIONI IN DENARO-

Di norma la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi,etc.,si effettuera' erogando una certa somma di denaro per uno scopo particolare.

L'entita' dell'erogazione sara' commisurata allo scopo dell'intervento,alle disponibilita' finanziarie dell'Ente ed alle condizioni del soggetto beneficiario.

Dovra' essere formulata una graduatoria in base a criteri di valutazione predeterminati in relazione alla natura della concessione o del servizio.

ART.5

-ISTANZE-

L'istanza per ottenere qualsiasi atto patrimoniale favorevole,indirizzata al Capo dell'Amministrazione o all'Assessore competente,puo' essere prodotta in carta semplice e,preferibilmente,su apposito modulo fornito dall'Amministrazione (Allegato "A" e "B"). L'istanza dovra' contenere l'esatta indicazione del richiedente e del beneficiario,di chi potra' riscuotere e quietanzare e,se avanzata da un ente, del rappresentante legale,e,inoltre, il tipo di intervento richiesto e il motivo e tutte le notizie e le informazioni utili per una oggettiva valutazione da parte degli organi competenti.

All'istanza dovra' essere allegata l'eventuale documentazione richiesta in relazione all'oggetto ed in base alle modalita' di cui ai titoli seguenti.

ART.6

-PROCEDURE-

Le istanze,per ottenere qualsiasi atto patrimoniale

X

favorevole, sono sottoposte all'esame del Servizio competente ed al suo parere, che formulerà sulla scorta delle modalità e dei criteri stabiliti con il presente regolamento, e degli altri che eventualmente saranno predeterminati dall'Amministrazione di concerto con la prima Commissione Consiliare.

Il responsabile del Servizio attesterà l'osservanza delle modalità e dei criteri predeterminati.

La pratica così istruita sarà sottoposta alla Giunta Municipale, che provvederà in merito, dando atto dell'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità predeterminati e motivando l'eventuale decisione difforme, previo parere della prima Commissione Consiliare Permanente.

ART.7

-SUPPLEMENTO DI ISTRUTTORIA-

Il responsabile del Servizio o la Giunta Municipale, qualora le indicazioni dell'istanza, la documentazione prodotta o le eventuali informazioni assunte non siano sufficienti per una valutazione oggettiva, possono fare un supplemento di istruttoria, richiedendo altre notizie o documenti al fine di avere ulteriori elementi di giudizio. In questo caso, i termini per i relativi provvedimenti sono prorogati di gg.30 a decorrere dall'inizio del supplemento di istruttoria.

ART.8

-COMUNICAZIONI-

Tutte le comunicazioni, comprese quelle relative al supplemento di istruttoria ed alle decisioni della Giunta Municipale, dovranno essere effettuate con apposita nota formale.

Le decisioni della Giunta dovranno essere comunicate entro 10 gg. dalla data del provvedimento.

ART.9

-RISORSE FINANZIARIE-

le risorse finanziarie da destinare agli intenti di cui all'art.1 saranno quantificate per materia o per servizio nel bilancio di previsione o negli appositi programmi di spesa e, se necessario, variate con la stessa procedura.

Tutti gli atti patrimoniali favorevoli dovranno

essere coerenti con gli indirizzi politico-amministrativi del Comune esplicitati nella relazione previsionale e programmatica.

Il Ragioniere attesterà, prima dell'adozione del relativo provvedimento da parte della Giunta Municipale, la regolarità contabile e la necessaria disponibilità ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/90 in uno ai pareri da esprimersi da parte dell'Ufficio proponente e dal Segretario Generale per la legittimità.

ART. 10

-PUBBLICITA'-

Ferma restando la pubblicazione delle delibere relative alla programmazione finanziaria e di concessione o di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere previsti dal presente regolamento, ogni trimestre il responsabile del Servizio appronterà un elenco delle concessioni e delle attribuzioni deliberate nel periodo precedente.

Detto elenco, che sarà pubblicato all'Albo pretorio a cura dell'Ufficio Segreteria per quindici giorni, dovrà contenere tutte le indicazioni relative ai benefici, al tipo di intervento, al suo ammontare ed alla causale e sarà notificato, entro tre giorni dalla sua stesura, ai singoli consiglieri comunali.

TITOLO II

SOVVENZIONI E CONTRIBUTI

ART. 11

-SOVVENZIONI-

L'Amministrazione potrà concedere finanziamenti ad enti pubblici o privati e ad organizzazioni che siano costituite ed operanti da almeno un anno e abbiano finalità assistenziali, socio-culturali, turistiche, impiego del tempo libero, a società sportive, a scuole ed istituti di istruzione e cultura, per assicurare lo svolgimento e/o il proseguimento della loro attività quando abbia finalità o interesse pubblico che sia coerente con gli indirizzi politico-amministrativi del Comune.

ART. 12

-CONTRIBUTI-

X

Agli stessi soggetti di cui all'articolo precedente e per le stesse finalita' possono essere concessi aiuti finanziari o prestazioni finalizzate all'organizzazione e lo svolgimento di specifiche attivita', manifestazioni, convegni ed altre iniziative con finalita' ed interesse pubblico.

ART.12 BIS

E' facolta' della Giunta Municipale di procedere,attraverso i suoi funzionari,ad ispezioni per verificare la reale effettuazione delle attivita' o manifestazioni per le quali e' richiesta la sovvenzione o il contributo.

ART.13

-ISTANZE-

Le istanze per ottenere i benefici previsti dai due articoli precedenti,oltre a contenere le indicazioni di cui all'articolo 5,dovranno essere accompagnate dall'atto costitutivo o dallo statuto o da altra idonea documentazione da cui si possa ricavare lo scopo e le finalita' dell'ente, societa' etc.

Le istanze per ottenere sovvenzioni dovranno essere accompagnate anche dall'ultimo bilancio consuntivo o da analogo documento contabile da cui si possano ricavare i movimenti finanziari relativi all'attivita' del richiedente,nonche' da certificazione attestante l'inesistenza di procedure esecutive o concorsuali.

Le istanze per ottenere contributi dovranno essere accompagnate anche da un piano finanziario dell'attivita',iniziativa,etc. per cui si chiede il contributo.

ART.14

-AMMONTARE-

L'ammontare della sovvenzione o del contributo dovra' essere commisurato alle disponibilita' finanziarie dell'Ente,all'importanza delle finalita' e degli scopi che si prefigge il richiedente,alla loro coerenza con gli indirizzi politico-amministrativi del Comune, alla compatibilita' dell'attivita' dell'iniziativa etc.con l'attivita',le finalita' ed i compiti del Comune.

X

Il funzionario responsabile del Servizio competente per l'istruttoria evidenziata nella medesima istruttoria quanto previsto dal presente articolo e la Giunta Municipale nel relativo provvedimento ne motiverà la quantificazione.

Qualora nel corso dell'esercizio finanziario si prevedono più interventi nell'ambito dello stesso servizio o in caso di limitate disponibilità finanziarie, l'ammontare sarà determinato in rapporto alla dotazione di bilancio ed al numero degli interventi.

Inoltre, gli importi dovranno essere determinati con riferimento ai seguenti parametri:

A) ATTIVITA' SPORTIVE : ambito territoriale, importanza e numero delle manifestazioni o attività-numero degli atleti partecipanti o in carico e dei cittadini interessati-costi, ricavi, incassi delle manifestazioni o attività';

B) ATTIVITA' SOCIO-CULTURALI : ambito territoriale, importanza, risonanza e numero delle manifestazioni o attività-numero dei partecipanti e delle persone interessate - costi, ricavi, incassi delle manifestazioni o attività';

C) ATTIVITA' TURISTICHE : ambito territoriale, importanza, risonanza e numero delle manifestazioni o attività - numero delle persone interessate o raggiunte dal messaggio pubblicitario - costi, ricavi, incassi delle manifestazioni o attività'.

Per le altre attività non specificatamente previste nei precedenti punti A,B,C e di equivalente valenza, si procederà con l'applicazione dei predetti parametri.

ART.15 -RENDICONTO-

A cura del legale rappresentante del beneficiario dovrà essere presentato un rendiconto dell'impiego delle somme ricevute.

Il termine per la presentazione del rendiconto è fissato in trenta giorni dalla conclusione delle attività, manifestazioni etc. in caso di contributi, mentre il rendiconto delle sovvenzioni dovrà essere presentato entro la fine dell'esercizio finanziario.

Nessuna sovvenzione o contributo può essere

concesso a chi non ha provveduto a rendicontare le somme ottenute nell'esercizio finanziario pregresso.

Il rendiconto dovrà essere sottoposto al parere dell'Ufficio competente o di altro Organo.

ART.16

-BORSE DI STUDIO-

Al fine di favorire,sviluppare ed incentivare la cultura,possono essere annualmente istituite delle borse di studio a favore degli studenti delle scuole medie di ogni ordine e grado esistenti nel territorio comunale.

Le borse verranno attribuite agli studenti meritevoli che abbiano conseguito il relativo diploma di Scuola media inferiore e superiore con una votazione non inferiore a 8/10.

Per le votazioni espresse diversamente,il punteggio verra' rapportato in decimi.

Il numero delle borse ed il loro importo per ogni scuola ed istituti pubblici funzionanti nel Comune e' stabilito dal Consiglio Comunale con apposito bando da pubblicare all'Albo e comunicare alle varie scuole.

Le attribuzioni verranno disposte dalla Giunta Municipale,su segnalazione del Capo d'Istituto,agli studenti che abbiano ottenuto la piu' alta votazione.

In caso di parita',la borsa verra' assegnata allo studente piu' bisognoso,previo accertamento delle condizioni familiari degli interessati, da effettuare tramite dichiarazione dei redditi della famiglia,presentata nell'anno che precede quello dell'assegnazione.

Ciascuna borsa di studio non puo' eccedere la somma di L.500.000 per la Scuola media inferiore e di L.1.000.000 per le Scuole ed Istituti pubblici superiori.

TITOLO III

ASSISTENZA ECONOMICA

ART.17

-ASSISTENZA-

Gli interventi di assistenza saranno esplicitati in favore di persone o di nuclei familiari residenti che versano per qualsiasi causa in condizioni di

disagio economico, al fine di aiutarli a soddisfare i propri bisogni essenziali.

Per l'attuazione degli orientamenti desumibili dalla direttiva contenuta nel regolamento tipo approvato con D.P.R. 28.5.1987, le risorse finanziarie che l'Amministrazione comunale destina all'assistenza economica sono utilizzate, prioritariamente, per la corresponsione del minimo vitale in favore di quei richiedenti che non dispongono di alcun introito, previ rigorosi accertamenti da parte degli Uffici competenti.

Nei limiti dei fondi disponibili, possono essere, inoltre, corrisposti assegni integrativi in favore dei richiedenti che dispongono di redditi inferiori, fino alla concorrenza del minimo vitale.

Il minimo vitale viene calcolato applicando la seguente tabella:

-Capo famiglia	QUOTA BASE
-Coniuge a carico	30% q.b.
-Familiare a carico da 0 a 14 anni	35% q.b.
-Altri familiari a carico	15% q.b.

Per quota mensile base del minimo vitale atto a ricoprire le spese necessarie per la sopravvivenza si intende la quota corrispondente alla pensione sociale, con relative rivalutazioni.

Per la valutazione del fabbisogno, si dovra' tenere conto dell'eventuale onere di spesa per canone di locazione.

La maggiorazione non potra' superare il 50% del canone e comunque le L.150.000 e ne potranno comunque usufruire coloro che non godono di altra forma di assistenza abitativa.

L'assistenza si articola in :

a)-assistenza continuativa con l'erogazione mensile del contributo come sopra tabellato per un periodo non superiore a sei mesi;

b)-assistenza straordinaria con l'erogazione di un contributo "una tantum", finalizzata al superamento di una situazione imprevista ed eccezionale.

Gli interventi di cui sopra verranno effettuati nei limiti dei fondi disponibili ed a tal uopo destinati dalla programmazione annuale da parte del Consiglio Comunale.

Il 60% di tali fondi verra' destinato per gli interventi continuativi di cui alla lettera "a", il restante 40% per quelli straordinari di cui alla lettera "b".

nell'ambito del 60% puo' essere prevista una percentuale da utilizzare per gli aventi diritto

all'integrazione del minimo vitale. Tale percentuale non puo' essere inferiore a 20.
Resta inteso che spettano al Servizio sociale le funzioni propositive ed alla Giunta Municipale quelle deliberative.

ART.18
-ISTANZE-

Le domande per ottenere l'assistenza devono essere redatte su appositi moduli forniti dall'Amministrazione.

A tale modulo, che si allega al presente regolamento sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale, saranno apportate eventuali modifiche nascenti da successivi atti normativi.

Le domande di cui alla lett. A dell'art. 17 dovranno pervenire entro e non oltre il 30 maggio ed il 30 novembre di ogni anno, al fine di potere programmare l'assistenza per il semestre successivo.

ART.19
-ORGANIZZAZIONE-

Il servizio, nelle fasi di istruzione, accertamento, valutazione e proposta, sara' svolto dall'Ufficio di Servizio Sociale, che si avvarra' della collaborazione del servizio di Assistenza Sociale, se esistente, e dei Vigili urbani.

Il responsabile del servizio proporra' la quantificazione delle somme da erogare o l'individuazione della prestazione finalizzata, tenendo conto dell'eventuale richiesta, delle condizioni economiche dei richiedenti, dello scopo dell'intervento, dei programmi di intervento approvati dall'Amministrazione e delle disponibilita' finanziarie, ferma restando la competenza della Giunta Municipale per l'emanazione del provvedimento finale.

ART.20
-VIGILANZA-

L'Ufficio di Servizio Sociale vigila sul persistere delle situazioni che hanno determinato la corresponsione dell'assistenza economica con accertamenti periodici e, nel caso di assistenza continuativa, ne riferisce trimestralmente alla Giunta Municipale.

Qualora la Giunta nei provvedimenti relativi

all'assistenza economica si discosti dalla proposta dell'Ufficio dovrà motivare i relativi atti deliberativi.

Alla fine di ogni anno il responsabile del Servizio presenterà una relazione sulla conduzione del servizio, sui vari interventi e sugli obiettivi raggiunti.

ART.21 -LIMITAZIONI-

L'assistenza economica continuata non compete, di norma, a quei soggetti che fruiscono dell'assistenza domiciliare, tranne in caso di esplicita richiesta vagliata favorevolmente dal responsabile del Servizio ed approvata dalla Giunta Municipale, previo parere della prima Commissione Consiliare Permanente.

L'assistenza in forma continuativa è esclusa se sussiste uno dei seguenti motivi:

- Reddito superiore al minimo vitale;
- Presenza di persone tenute agli alimenti;
- Rifiuto da parte dell'utente di soluzioni alternative all'Assistenza economica;
- La proprietà dei beni immobili, tenuto conto della loro commerciabilità, ad esclusione dell'immobile adibito ad uso proprio.

L'importo mensile dell'assistenza continuativa o temporanea non può superare la somma di L.700.000 per nucleo familiare.

L'assistenza economica straordinaria è concessa con delibera di Giunta Municipale per situazioni necessitanti che non abbiano carattere di ripetibilità e siano di particolare gravità, su proposta dell'Ufficio competente e previo parere della 1ª Commissione Consiliare Permanente.

L'importo dell'assistenza straordinaria non può superare la somma di tre milioni (L.3.000.000). Per importi superiori deciderà il Consiglio Comunale.

ART.22 -GRADUATORIA-

Nel caso in cui si renda necessario effettuare una graduatoria per la presenza di più istanze e di limitata disponibilità finanziaria, questa è predisposta dall'Ufficio di Servizio Sociale entro e non oltre gg.60 dalle scadenze previste dall'art.18, comma 3, ed approvata dalla Giunta

Municipale previo parere della prima Commissione Consiliare Permanente.

Nel caso di limitate disponibilita' finanziarie che non permettano l'assicurazione del minimo vitale secondo la tabella riportata all'art.17, ai nuclei completamente privi di introito gli interventi saranno ridotti in proporzione.

Nel caso in cui le disponibilita' finanziarie non fossero sufficienti ad assicurare l'integrazione al minimo vitale, sara' predisposta una graduatoria che risultera' dall'applicazione della seguente procedura:

1)definire il minimo vitale in rapporto alla composizione del nucleo e dell'eventuale canone di affitto.

Attribuire 0,1 punti per ogni scatto di differenza pari a L.10.000 tra il minimo vitale cosi' come definito ed il reddito (o introito) percepito dal soggetto o nucleo familiare.

Esempio: Nucleo composto da n.4 persone (richiedente, coniuge, n.2 figli di anni <14) :

MINIMO VITALE	REDDITO NUCLEO	INTERVENTO	PUNTI
640.000	310.000 (I.C.)	330.000	3,3
640.000	310.000 (I.C.) + 300.000 LAV.SALT.	30.000	0,3
640.000	300.000 (BA)	340.000	3,4
640.000	300.000 (BA) + 300.000 (BA)	40.000	0,4
640.000	100.000 (DISOCC.)	540.000	5,4
640.000	740.000 (P.INPS)	0	0

Attribuire due punti per ogni componente del nucleo familiare impossibilitato ad espletare qualsiasi attivita' lavorativa per malattia e/o altri gravi motivi.

ART.23
-RINVIO-

Per quanto non previsto in questo titolo si fa' rinvio al regolamento tipo approvato dal Presidente della Regione con il Decreto n.57 del 28.5.1987 ed al Decreto dell'Assessore Regionale EE.LL. n.76 dell'11.3.1987.

Le successive modifiche e le nuove disposizioni in materia si devono intendere recepite nel presente regolamento, anche in assenza di uno specifico atto ricettizio.

TITOLO IV

DISPOSIZIONI FINALI

ART.24

-PUBBLICITA'-

Ai sensi e per gli effetti dell'art.13 della L.R.30.4.1991,n.10,l'Amministrazione procedera' alla pubblicazione dei criteri e delle modalita' per la concessione di atti patrimoniali favorevoli per i destinatari mediante:

a)-la pubblicazione in permanenza all'Albo pretorio del presente regolamento,di cui sara' data copia ad ogni Ufficio competente;

b)-la pubblicazione in permanenza all'Albo pretorio di tutti gli atti che,ad integrazione o modifica di quelli di cui al presente regolamento, predeterminano altri criteri o modalita';

c)-la pubblicazione per 15 giorni all'Albo pretorio delle relazioni finali previste dagli articoli 10 e 20 del presente regolamento.

ART.25

-DISPOSIZIONI FINALI-

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento saranno osservate le disposizioni in materia,comprese quelle relative alla contabilita' pubblica,quelle previste da specifiche disposizioni di legge,quelle del vigente Ordinamento degli EE.LL.

ART.26

-ESCLUSIONI-

Il presente regolamento non si applica alle concessioni patrimoniali erogate per conto di altri enti,anche se soppressi,qualora siano disciplinati in materia autonoma.

ART.27
-ENTRATA IN VIGORE-

Il presente regolamento, ai sensi del secondo comma dell'art.197 del vigente Ordinamento degli EE.LL., verra' pubblicato, successivamente all'esito favorevole del controllo da parte della C.P.C., all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi ed entrera' in vigore il giorno successivo alla scadenza di detta pubblicazione.

ALL. «A»

AL SIG. SINDACO

DEL COMUNE DI _____

Oggetto: Istanza concessione sovvenzione/contributo per _____

Art. 13, L.R. n. 10/91 e art. 13 regolamento comunale.

Il sottoscritto _____, nato a _____
il _____, residente in _____ Via _____
cod. fisc. _____ quale Presidente/Rappresentante
legale della _____ con sede in _____
Via _____ n. _____ cod. fisc. _____

CHIEDE

ai sensi dell'articolo 13 della L.R. n. 10 del 1991 la concessione di un contributo/di una sovvenzione per lo svolgimento delle attività di cui all'oggetto.

Allega alla presente:

- ☐ Atto costitutivo
- ☐ Statuto
- ☐ Idonea documentazione attestante scopo sociale
- ☐ Realizzazione tipo attività da organizzare
- ☐ Piano finanziario attività da organizzare
- ☐ Elenco atleti, vidimato da:
- ☐ Programma manifestazione
- ☐ Attestato Federazione sportiva/Ente promoz. sportiva
- ☐ Ultimo bilancio consuntivo o analogo documento contabile
- ☐
- ☐

Comunica che beneficiario autorizzato a riscuotere e quietanzare è il Sig. _____

Sentitamente ringrazia.

_____, li _____

ALL. «B»

AL SIGNORE SINDACO
DEL COMUNE DI
BARCELLONA P.G.

Io sottoscritto _____ nato a _____

_____ il _____ e residente in Barcellona P.G.

Via _____ n. _____ C.F. _____

C H I E D O

alla S.V. l'erogazione di assistenza economica continuativa per il seguente motivo:

- ☐ ASSENZA DI INTROITO
☐ INTROITO INFERIORE AL MINIMO VITALE

contrassegnare il
quadratinio che
interessa

(1)

OPPURE

alla S.V. la concessione di un contributo straordinario per il seguente motivo: _____

(1)

(1) Sbarrare la voce che non interessa.

A TAL FINE DICHIARO CHE ATTUALMENTE:

- 1) a - sono disoccupato con indennità di L. _____ annuali;
b - lavoro presso _____ con un reddito di L. _____ mensili;
c - lavoro saltuariamente come _____ con un reddito di L. _____ mensili;
d - sono pensionato Cat. _____ per un importo mensile/bimestrale di L. _____;
e - sono invalido civile con pensione di L. _____ mensili/bimestrali ed assegno di accompagnamento di L. _____ mensili.

a - Vivo solo;

b - Il mio nucleo familiare é così composto:

1	_____	lavoro	_____	reddito	_____
2	_____	lavoro	_____	reddito	_____
3	_____	lavoro	_____	reddito	_____
4	_____	lavoro	_____	reddito	_____
5	_____	lavoro	_____	reddito	_____
6	_____	lavoro	_____	reddito	_____

Abito in alloggio:

a - di proprietà

b - ceduto in uso gratuito

c - dell'I.A.C.P. per L. _____ mensili

d - in affitto per L. _____ mensili.

Possiedo i seguenti beni immobili:

a - _____
b - _____
c - _____

Possiedo i seguenti beni mobili soggetti a registrazione:

a - _____
b - _____
c - _____

Ricevo i seguenti aiuti da parenti:

a - L. _____ da _____
b - L. _____ da _____
c - L. _____ da _____

Dispongo dei seguenti introiti provenienti da:

a - Regione	L. _____
b - Provincia	L. _____
c - Comune	L. _____
d - Prefettura	L. _____
e - Altri Enti pubblici o privati (Rendite INAIL, etc.)	L. _____

6. Godo dei seguenti servizi comunali:

a - _____

9) I parenti obbligati secondo l'art. 433 c.c. sono i seguenti:

a - coniuge _____ indirizzo _____
b - figli _____ indirizzo _____
o generi _____ indirizzo _____
e nuore _____ indirizzo _____
_____ indirizzo _____
_____ indirizzo _____
c - genitori _____ indirizzo _____
_____ indirizzo _____
d - suoceri _____ indirizzo _____
_____ indirizzo _____
e - fratelli/ _____ indirizzo _____
sorelle _____ indirizzo _____
_____ indirizzo _____
_____ indirizzo _____

Alla presente allego:

- 1 - ☐ documento comprovante la situazione straordinaria che induce a chiedere il sussidio (preventivi di spese da effettuare, fatture, certificati medici, etc.);
- 2 - ☐ stato di famiglia;
- 3 - ☐ certificato di disoccupazione per tutti i componenti disoccupati;
- 4 - ☐ copia di buste paga, mod. 101 - 201 - 740 o altra documentazione comprovante il reddito del nucleo familiare;
- 5 - ☐ ricevuta canone di affitto;
- 6 - ☐ altro: _____

(sbarrare gli allegati).

Data _____

_____ firma autenticata

di valore deliberato dalle
1^a Commissione Consiliare permanente
di Legione delle Commissioni

132
RELAZIONE INFORMATIVA

Il presente provvedimento è stato pubblicato
all'Albo Pretore di questo Comune dal 29.8
al 12.9.92 per 15gg. consecutivi.

Barcellona P.G. li 14.9.92

Il Segretario Generale
F.to F. Pignatello

del che si è redatto il presente verbale che, previo lettura e conferma viene sottoscritto come appresso:

IL PRESIDENTE

AVV. V. AMATO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

C. TORRE

IL SEGRETARIO GENERALE

F. PIGNATELLO

Il presente verbale è stato pubblicato all'albo Pretorio di questo comune, nel giorno festivo

nessun reclamo è pervenuto a quest'Ufficio.

IL SEGRETARIO GENERALE

A. Luchini

COMMISSIONE PROVINCIALE DI CONTROLLO
MESSINA

N. 64302 Div. 48.953 Seduta del 26.8.92

Visto:

Non 2. rescritto
in q. d. l. pref. 11.10.92 in q. d.
mento

IL PRESIDENTE

F. D. Santoro

COLLAZIONATA DALL'IMPIEGATO

C

La presente copia è conforme al suo originale ed è
rilasciata in carta non bollata per solo ed esclusivo uso
amministrativo.

Barcellona P. G. li

8.8.92

IL SEGRETARIO GENERALE

A. Luchini

Visto: IL SINDACO



PARTECIPA IL SINDACO DR. CANDELORO NAIMA

IN CONTINUAZIONE DI SEDUTA.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Garofalo.

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 2 dell'Ordine del Giorno avente ad oggetto: "Integrazione regolamento comunale per l'emanazione di atti patrimoniali favorevoli per i destinatari".

Comunica che sul provvedimento la commissione competente ha espresso parere favorevole. LA D.SSA DONATO illustra il provvedimento precisando che si tratta di un atto che vuole porre l'attenzione a favore delle famiglie più disagiate. Si tratta di una modifica al regolamento approvato nel 1992 e prevede la possibilità che l'intervento di carattere economico sia finalizzato esclusivamente al pagamento delle bollette dell'acqua.

Informa che per quest'anno è stata stanziata la somma di 50 mila euro e, poiché è probabile che tutti i richiedenti non potranno essere soddisfatti nella misura massima, è stata posta una formula di salvaguardia.

Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Accetta e Sottile.

IL CONS. CALAMUNERI chiede quale periodo di consumo dell'acqua è preso in considerazione per concedere l'aiuto economico.

LA D.SSA DONATO informa che il consumo previsto è quello dell'anno 2005, fatturato nel 2006.

IL CONS. CARANNA chiede notizie sulla fascia di reddito che verrà presa in considerazione per stabilire a chi spetta il contributo.

LA D.SSA DONATO precisa che nella Regione Sicilia ci sono cinque modalità diverse di accesso per cinque servizi diversi e per poter accedere a questo contributo è stato previsto un ISEE di 3.000 euro proporzionato al numero dei componenti della famiglia.

IL CONS. CARANNA ritiene che sarebbe più semplice stabilire un tetto massimo per comprendere tutti coloro che hanno bisogno del contributo.

IL CONS. CALDERONE chiede se si ha già contezza di quante persone potranno beneficiare del contributo.

LA D.SSA DONATO riferisce che non è dato sapere quanti saranno i potenziali beneficiari, la previsione fatta potrebbe bastare anche se nel provvedimento è stata inserita una clausola di salvaguardia.

IL SINDACO evidenzia che questo provvedimento è in fase sperimentale perchè in atto non si può avere la certezza di quante domande ci saranno, anche se si pensa che con lo stanziamento attuale si possa aiutare un congruo numero di richiedenti. Comunica che quest'anno il bilancio è in perfetto equilibrio per cui si può anche pensare di destinare ulteriori fondi per affrontare problemi che riguardano il sociale.

IL CONS. SOTTILE rileva che il provvedimento è indirizzato alle fasce più deboli ed è mirato a dare un aiuto esclusivamente per il consumo dell'acqua. Manifesta apprezzamento per l'iniziativa e chiede se si interviene sul consumo globale o se non si considera la quota per fognatura e depurazione.

LA D.SSA DONATO precisa che la quota di contributo viene dato considerando il totale della bolletta.

IL CONS. SAIJA rileva che la sua proposta era quella di estendere il contributo al 2001 perchè vi sono dei pensionati che hanno problemi a pagare gli anni passati ed evidenzia la necessità di prevedere nel provvedimento di riequilibrio qualche somma in più. Inoltre, ritiene che questa amministrazione ha aumentato le tariffe dell'acqua.

IL SINDACO replica dicendo che l'unico aumento fatto è stato quello imposto dal commissario regionale, quindi si trattava di un atto dovuto.

IL CONS. SAIJA precisa che voleva dire che l'amministrazione ha adeguato le tariffe ma già il commissario straordinario nel 2000 aveva aumentato le tariffe. Propone un emendamento in modo da inserire nel provvedimento anche il 2001.

IL CONS. SINDONI ritiene che non possa farsi un provvedimento con effetto retroattivo e sottolinea che il Sindaco ha detto che si tratta di un provvedimento sperimentale e se il bilancio lo consentirà si cercherà di migliorare il fondo.

IL CONS. CALAMUNERI ritiene che il provvedimento oggetto di discussione ha una valenza se si fa partire dal 2001 e, a suo avviso, basta prevedere la dicitura integrazione acqua per le famiglie bisognose senza indicare l'anno. Coglie l'occasione per chiedere notizie circa la richiesta fatta dal consiglio di riaprire i termini del condono.

LA D.SSA DONATO precisa che non si tratta di un contributo economico normale ma è mirato al pagamento della bolletta dell'acqua, infatti l'istruttoria si fa con le bollette dell'acqua.

Entra in aula il Consigliere Alosi A.

IL SINDACO ritiene che sul provvedimento ci sia un po' di confusione perchè il contributo non verrà erogato materialmente ma si tratta di una quota della bolletta che non verrà fatta pagare.

LA D.SSA BARTOLONE alla richiesta del consigliere Calamuneri di riapertura dei termini del condono, informa che l'ufficio tributi sulla richiesta ha fatto una serie di rilievi.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Pantano. Ore 19,50.

IL SINDACO sul provvedimento oggetto di esame si dichiara disponibile al dialogo per migliorare la proposta, ma in questo momento ritiene importante partire con questo provvedimento.

IL CONS. SAIJA condivide la proposta del Consigliere Calamuneri di non mettere l'anno a cui si riferisce il contributo.

IL SINDACO non è d'accordo di erogare un contributo senza indicare l'anno ed è del parere di andare avanti con la proposta dell'amministrazione.

IL CONS. SAIJA rileva che in delibera si parla di contributo.

LA D.SSA DONATO precisa che la dicitura "contributo" ha un significato abbastanza ampio perchè si tratta di interventi a favore del cittadino finalizzati ad aiutarlo e nel caso di specie si tratta di uno sgravio delle bollette dell'acqua.

IL SINDACO rileva che i regolamenti sono di competenza del Consiglio Comunale per cui ritiene necessario che si precisi per iscritto come dare il contributo e ribadisce che la sua proposta è quella di fare pagare di meno sulla bolletta.

IL CONS. GAROFALO chiede, nel caso in cui il contributo viene dato materialmente al richiedente, se è prevista una qualche sanzione se entro un certo termine non viene pagata la bolletta. Propone di prevedere una qualche sanzione nel caso in cui la bolletta, nonostante il contributo, non venisse pagata.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Coppolino.

IL CONS. ALOSI A. ritiene importante che al cittadino che chiede l'erogazione del contributo venga fatto un controllo oltre che patrimoniale anche sul tenore di vita.

IL PRESIDENTE sospende la seduta per cinque minuti per una riunione dei capigruppo. Sono le ore 20,05.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Pino.

Alle ore 20,30 riprendono i lavori. Consiglieri Presenti n. 18.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Alosi A., Alosi W., Aragona, Calabrò, Giorgianni, Giunta, Imbesi, Lizio, Marchetta, Schembri, Sindoni.

IL PRESIDENTE comunica che sul provvedimento è stato stilato un emendamento.

IL CONS. CALDERONE presenta un emendamento, che si allega, con il quale si propone di - aggiungere art. 4 **dare atto che nei bilanci futuri in relazione alla disponibilità dell'Ente potrà essere stanziata una somma maggiore da ripartire secondo i criteri del presente regolamento.**

ILCONS. COPPOLINO ritiene che il provvedimento così com'è strutturato non raggiunge effettivamente chi ha bisogno di aiuto, pertanto invita l'amministrazione a ritirare il provvedimento per vedere effettivamente chi sono i destinatari del provvedimento.

IL CONS. CARANNA chiede il ritiro del provvedimento per approfondimenti.

IL CONS. COPPOLINO ritiene che il provvedimento va studiato meglio per vedere quali sono i destinatari veri.

IL CONS. CALAMUNERI condivide quanto rilevato dal Consigliere Coppolino perchè, a suo avviso, il provvedimento non raggiunge gli obiettivi prefissati e ritiene che l'obiettivo più importante in questo momento è di partire dall'arretrato, considerato che prima il minimo fatturato era 120 metri cubi.

IL CONS. TRIFILO' rispetta il parere dei consiglieri che lo hanno preceduto nell'intervento, ma per quanto gli riguarda invita l'Amministrazione a non ritirare il provvedimento perchè lo spirito della delibera era quello di venire incontro alle fasce più bisognose. Rileva che se di fatto non si sa quale sia il dato ufficiale delle fasce bisognose questo è un inizio per poter programmare, anche se nulla toglie di mettere in votazione la proposta dei consiglieri.

IL CONS. CALDERONE condivide quanto detto dal Consigliere Trifilò e ritiene che se non si parte con questo tipo di sperimentazione non si riesce a capire fin dove si può arrivare per aiutare i cittadini bisognosi.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Giunta.

IL CONS. SOTTILE fa un plauso al Sindaco per l'iniziativa tendente a far risparmiare le persone bisognose, tenendo conto del reddito, ma ritiene che il dovere di una amministrazione non è solo quello di intervenire sulle fasce più deboli ma è anche quello di garantire l'equilibrio, perchè bisogna pensare anche ad investire bene alcune risorse per creare condizioni di lavoro dignitose in modo che si possa stare meglio.

Reputa giusto che l'amministrazione pensi di andare a scalare le tasse a chi ha meno reddito ma, a suo avviso, bisogna lavorare per far sì che ci siano meno poveri.

IL CONS. PANTANO ritiene che il Consiglio Comunale nei vari interventi che vi sono stati ha dimostrato molte perplessità sull'argomento per cui, a suo avviso, il presidente dovrebbe chiedere al Consiglio se intende votare il provvedimento o se vuole che venga ritirato.

IL CONS. COPPOLINO precisa che la sua non era una proposta di rinvio ma era soltanto un invito alla amministrazione di ritirare il provvedimento per una ulteriore verifica, ma tiene a precisare che non è contrario al provvedimento.

IL CONS. LA ROCCA si dichiara favorevole ad andare incontro ai cittadini ma poiché ritiene che il provvedimento deve essere un atto che va deliberato con un voto unanime del Consiglio si dichiara d'accordo con il Consigliere Coppolino per un rinvio in modo che si possa studiare la forma esatta per avere un voto unanime del Consiglio.

IL CONS. GAROFALO rileva che al Consiglio sfugge che il provvedimento è in fase sperimentale per cui può andare bene come può anche non rispondere allo scopo che si voleva raggiungere, ma nulla toglie che il Consiglio su input dell'amministrazione possa apportare modifiche. Pertanto, invita l'Amministrazione a non ritirare la delibera e anticipa il suo voto favorevole al provvedimento.

IL CONS. CARANNA si complimenta con l'amministrazione per avere fatto tale proposta e rileva che nelle amministrazioni passate non si era mai verificato. Precisa che la proposta di ritirare il provvedimento per apportare delle modifiche scaturisce dalla volontà di sfruttare meglio questa opportunità di intervento per le fasce più deboli.

IL CONS. ACCETTA non è d'accordo al rinvio del provvedimento perchè ritiene che l'ufficio abbia lavorato bene ed aggiunge che trattandosi di una proposta in fase sperimentale è bene partire con questo provvedimento senza ulteriori rinvii, considerato che l'ufficio è in grado di individuare le fasce più deboli.

IL SINDACO avendo seguito i vari interventi ritiene che lo spirito complessivo sia quello di dare un sostegno a chi realmente ne ha bisogno. Precisa che il provvedimento sottoposto all'esame del Consiglio è un provvedimento di carattere strutturale, nel senso che si imposta un sistema che valga non solo per quest'anno ma rimarrà valido fino a quando non verrà un'altra amministrazione o fino a quando non si riterrà di modificarlo.

Per quanto riguarda il discorso di persone che hanno problemi per pagare il consumo dell'acqua del 2001, rileva che riguarda diverse famiglie ma in questo provvedimento non si può fare rientrare e, a suo avviso, bisogna affrontarlo con un sistema diverso.

Ribadisce che il provvedimento oggetto di esame riguarda un fatto strutturale, ma nonostante ciò se il Consiglio garantisce di affrontarlo nella prossima seduta si dichiara disponibile a ritirarlo.

IL PRESIDENTE ringrazia il Sindaco per la disponibilità ma ricorda al Consiglio che se il provvedimento viene modificato deve essere trasmesso nuovamente al Collegio dei Revisori dei

Conti e alla Commissione competente per il prescritto parere.

IL CONS. SOTTILE invita il Sindaco a non ritirare il provvedimento perchè si tratta di un documento strutturale e propone di votarlo questa sera per non vanificare lo spirito dell'iniziativa, e se ci sono da apportare delle modifiche si provvederà successivamente.

IL CONS. SINDONI rileva che il Consigliere Coppolino aveva manifestato perplessità sull'attuazione del regolamento ma, a suo avviso, se gli uffici agiranno in maniera attenta il problema non si pone. Si dichiara d'accordo a votare questa sera, considerato che se si vuole migliorarlo si può fare successivamente.

IL CONS. GELSOMINO condivide quanto detto dal dal Consigliere Sottile e si dichiara d'accordo ad approvarlo in questa seduta ed invita il Sindaco a non ritirare il provvedimento.

IL SINDACO precisa che la sua era una manifestazione di disponibilità per cercare di evitare conflittualità. Condivide quanto detto dal Consigliere Sottile e cioè che nessuno vieta di poter apportare modifiche al provvedimento per cui se il Consiglio è disponibile a votarlo questa sera dichiara di non ritirarlo.

IL PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Calderone e comunica che lo stesso è munito del parere favorevole dell'ufficio.

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

CONS. PRESENTI 18

CONS. VOTANTI 18

FAVOREVOLI 15

ASTENUTI 3 (Calamuneri, La Rocca, Pantano)

L'emendamento viene approvato con voti favorevoli 15 ed astenuti 3.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Alosi A., Alosi W., Aragona, Calabrò, Coppolino, Giorgianni, Imbesi, La Rosa, Lizio, Marchetta, Saija, Schembri.

IL PRESIDENTE pone in votazione l'intero provvedimento così come emendato.

IL CONS. PANTANO interviene per dichiarazione di voto e rileva che questa sera questo Consiglio si è svolto all'insegna di una propaganda becera. Stigmatizza il modo di affrontare il provvedimento da parte del Sindaco e di qualche Consigliere. Ritiene che non c'è serenità nell'affrontare i temi ma c'è soltanto la volontà di fare propaganda elettorale e preannuncia che uscirà dall'aula perchè non si presta a queste cose.

IL CONS. CALAMUNERI rileva che avrebbe votato senza problemi se il provvedimento fosse stato utile alla città ma nella realtà il provvedimento gli sembra più propagandistico che altro perchè la gente si aspettava un'altra cosa che con un po' di fantasia politica, a suo avviso, si poteva fare. Anticipa il suo voto contrario al provvedimento.

IL CONS. CARANNA dichiara di votare favorevole per disciplina di gruppo anche se ritiene che chi ha voluto questa forzatura non è a favore ma c'è interesse personale.

IL CONS. SINDONI interviene per dichiarazione di voto. Dichiara di votare favorevolmente nel rispetto del provvedimento perchè si tratta di un provvedimento che interessa il sociale ed è da considerare in via sperimentale. Precisa che non c'è alcun interesse particolare.

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

CONS. PRESENTI 16

CONS. VOTANTI 16

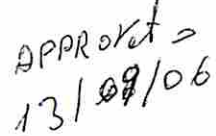
FAVOREVOLI 15

CONTRARI 1 (Calamuneri)

Il provvedimento così come emendato viene approvato con voti favorevoli 15 e contrari 1.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Alosi A., Alosi W., Aragona, Calabrò, Coppolino, Giorgianni, Imbesi, La Rocca, La Rosa, Lizio, Marchetta, Pantano, Saija, Schembri.

Alle ore 21,35 la seduta viene tolta.

[illegible]

- § 22211

PARANEPHROPOREIC

Alberti Albert

Zeichen Dank

h v
v

- Richiamato il regolamento comunale per l'emanazione di atti patrimoniali favorevoli per i destinatari, di cui all'art.13 della legge regionale 30 aprile 1991 n. 10, approvato con deliberazione consiliare n. 12 bis del 31 luglio 1992;
- Richiamato, in particolare, il contenuto del titolo III del citato regolamento, riguardante le modalità di erogazione di assistenza economica a soggetti che versano in particolare stato di disagio economico e sociale;
- Ritenuto di ampliare il campo di applicazione dei benefici previsti nel regolamento di che trattasi, prevedendo la possibilità di erogare, in talune fattispecie, anche contributi a parziale copertura dei canoni pagati per la fruizione del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione);
- Considerato che al beneficio sarebbero ammessi le persone singole e i nuclei familiari che dimostrino di trovarsi in condizioni economiche disagiate;
- Dato atto che la presente iniziativa si aggiunge alle altre intraprese da questa Amministrazione a sostegno delle classi sociali più disagiate ed, in particolare, alle riduzioni delle aliquote ICI sulla prima casa, alla elevazione della quota esente dall'ICI per i contribuenti meno abbienti, alla concessione di contributi a totale o parziale sgravio del canone per il servizio di igiene ambientale (ex TARSU), ecc.;
- Riconosciuta la necessità di regolamentare le modalità ed i limiti di erogazione dei contributi di che trattasi, conformemente a quanto previsto dall'art. 13 della L.R. 30 aprile 1991 n. 10;
- Ritenuto, a tal fine, di inserire nel regolamento comunale sopra richiamato l'art.18 bis, contenente norme intese a disciplinare adeguatamente la materia;
- Visto l'art.13 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- Visto il D.P.C.M. del 29/04/99 (G.U. 126/99), contenente direttive sul servizio idrico integrato;

Si propone di deliberare

- 1) Inserire dopo l'art. 18 del regolamento comunale approvato con deliberazione C.C. n. 12 bis del 31/07/1992, l'art. 18 bis con il seguente testo:

*Art. 18 bis.
Altre contribuzioni*

1. *Fermo restando quanto previsto dal precedente articolo 17, l'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle compatibilità di bilancio ed entro i limiti di apposito stanziamento, può concedere sussidi a copertura parziale dei canoni per il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione).*
2. *L' ammissione al beneficio di cui al precedente comma è riservata ai soggetti passivi, residenti nel comune di Barcellona P.G., che abbiano i seguenti requisiti:*
 - a) *soggetto passivo di età non inferiore ad anni 65 solo o con familiari privi di reddito;*
 - b) *soggetto passivo nel cui nucleo familiare vivono almeno due figli minori;*
 - c) *soggetto passivo nel cui nucleo familiare vive un disabile con invalidità superiore al 75%*
3. *la condizione economica del soggetto passivo, risultante da certificazione I.S.E. riferita all'anno per il quale si applica il beneficio, deve essere la seguente:*
 - *per i soggetti di cui alla lettera a): titolarità di sola pensione sociale od assegno sociale, trattamento minimo, o di solo reddito minimo per disabilità, di sola pensione di vecchiaia o anzianità di trattamento minimo (per l'esattezza per l'anno 2005 gli importi in euro relativi al mese di gennaio sono: P.S. 309,32, A.S. 375,33, I. C. 234,09, pensione INPS 420,43); si considera irrilevante il possesso della sola casa di abitazione;*
 - *per i soggetti di cui alle lettere b) e c): titolarità di redditi, quantificati ai sensi del D.Lgs. n. 109/98 e s.m.i., in base ai quali la risultanza dell'I.S.E.E. sia inferiore a 3.000,00 euro*



Municipio della Città di Barcellona Pozzo di Gotto

Provincia di Messina

^^^^^^^^^^^^^^^^

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

SETTORE PROPONENTE IV SERVIZIO ATT. SOCIALI E AFFIDAMENTI

avente ad oggetto: INTEGRAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE
PER L'EROGAZIONE DI AIUTI PATRIMONIALI
FINANZIARI PER I DENUNTI

IL SINDACO

4. *Il beneficio di cui al primo comma consiste nella erogazione di un contributo corrispondente al 50% dei canoni (di acquedotto, fognatura e depurazione), risultanti dalla fattura emessa dal soggetto gestore del servizio idrico integrato.*
5. *Il contributo di cui al precedente comma viene comunque calcolato su un consumo annuo non superiore a sessanta metri cubi per ciascun componente il nucleo familiare, come risultante dai registri anagrafici di questo comune.*
6. *Sono ammesse ai benefici di cui al presente articolo le utenze installate sugli immobili appartenenti alle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5 e A/6.*
7. *I soggetti passivi che intendono accedere ai benefici di cui al presente regolamento devono presentare apposita domanda sulla base delle indicazioni o degli schemi che saranno predisposti dal Servizio Sociale del Comune; alla domanda dovrà essere allegata la certificazione I.S.E. riferibile all'intero nucleo familiare del richiedente, nonchè un documento del soggetto gestore del servizio idrico integrato comprovante la misura dei canoni da pagare per l'anno di riferimento.*
8. *Nell'ipotesi in cui, in rapporto al numero delle domande presentate ed alle situazioni reddituali dei richiedenti, la spesa fosse superiore allo stanziamento di bilancio, il Servizio Sociale del Comune provvederà a proporzionare il contributo in misura percentuale, con coefficienti inversamente proporzionali alla fascia di reddito di appartenenza, così ammettendo al massimo beneficio i soggetti con situazione economica più bassa.*
9. *I benefici di cui al presente articolo trovano applicazione sui consumi riferibili all'anno 2005 e fatturati nel 2006. Dopo il primo anno di sperimentazione ed in dipendenza dell'esperienza acquisita, la Giunta Municipale, a partire dall'anno 2007, potrà modificare i valori di cui al precedente comma 3 e/o la percentuale di cui al comma 4, sentito il parere del Collegio dei Revisori del Conti.*
- 2) *Disporre che all'attuazione della norma approvata con la presente deliberazione provveda il Servizio Sociale comunale, avvalendosi, ove occorra, della collaborazione di altri uffici.*
- 3) *Prevedere nel bilancio 2006 un spesa di € 50.000,00, che costituisce il limite massimo dell'onere sostenibile nel corrente anno.*

Parere sulla regolarità tecnica dell'atto (Art. 53 L. 142/1990)

Si esprime: **PARERE FAVOREVOLE**

Data 03/05/06

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. M. Donato

Parere sulla regolarità contabile (Art. 53 L. 142/1990)

Si esprime: **PARERE FAVOREVOLE**

Data 08/05/06

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Attestazione ai sensi dell'art. 55 della Legge 142/1990 relativa alla copertura finanziaria degli impegni di spesa

- Si attesta che l'impegno di spesa di € _____ viene assunto a carico dello stanziamento iscritto al Cap. _____ Art. _____ dal Titolo _____ del bilancio _____ gestione _____ essendo accertata la copertura finanziaria.
- Non si esprime parere non essendo prevista in delibera alcuna spesa a carico del bilancio Comunale.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Del che si è redatto il seguente verbale, previa lettura e conferma viene sottoscritto come appresso:

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune

Dal 8.10 al 17.10.06 per 15 gg.consecutivi

IL SEGRETARIO GENERALE

F. B. Ballante

La presente copia è conforme
al suo originale

Barcellona P.G., li

13.10.06



Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91 e successiva di modifica, 5/7/97 N. 23 art. 4, essendo trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

n 13-10-06

Il Segretario Generale

do Lucchi